

**PROVINCIA SALERNITANO-LUCANA
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
DEI FRATI MINORI
COMMISSIONE MISSIONI AL POPOLO**

**BREVE INTRODUZIONE
ALLE
“MISSIONI AL POPOLO”**



Lodatelo perché è buono ed esaltatelo nelle opere vostre, poiché per questo vi mandò nel mondo intero, affinché rendiate testimonianza alla voce di lui con la parola e con le opere e facciate conoscere a tutti che non c'è nessuno onnipotente eccetto lui...

(Dalla Lettera a tutto l'Ordine di San Francesco)

INTRODUZIONE

Il testo che trovi qui di seguito illustra gli obiettivi, i principi ispiratori, la metodologia e gli strumenti delle Missioni al Popolo della Provincia Salernitano-Lucana dei Frati Minori. Il progetto di missione persegue l'obiettivo di generare quello stile di chiesa, voluto dal Signore e ripresentato dal Concilio Vaticano II.

In esso, emerge chiaramente che tutto il popolo deve essere destinatario e protagonista di pastorale e che è urgente una seria ed effettiva rivalutazione dei laici.

Tutta la comunità deve prendere consapevolezza che l'essenziale è seguire Cristo Crocifisso e Risorto, con il Vangelo. Per convertirsi a Cristo e camminare verso una fede "adulta", non è sufficiente vivere in un contesto sociale cristiano e nemmeno conoscere i contenuti del catechismo.

E' necessario vivere l'esperienza della vita cristiana nella sua globalità, percorrendo *l'itinerario di fede*. Per itinerario di fede si intende un percorso educativo, composto dalle esperienze che costituiscono la vita ecclesiale (ascolto della parola, vita liturgica, esperienza di comunione, testimonianza della carità), con cui la comunità cristiana promuove la crescita delle persone verso mete precise di maturità cristiana. Parlare di itinerario di fede significa sottolineare l'idea che la formazione cristiana è graduale; si raggiunge attraverso tappe successive, che hanno una certa unità tra loro, una certa progressione e una certa durata.

Il presente progetto è un testo nato dalla riflessione e dalla messa in comune di sogni, esperienze e competenze di frati che si sono confrontati ed hanno condiviso, in questi mesi, il loro desiderio di annunciare il Vangelo. È il testo base a cui questa équipe fa riferimento quando si accinge a svolgere il suo compito di evangelizzazione e che offre anche a te per la lettura e la riflessione.

COSA SI INTENDE PER EVANGELIZZAZIONE?

Ascoltiamo la voce del Magistero della Chiesa:

1. Evangelizzare, per la Chiesa, è portare la Buona Novella in tutti gli strati dell'umanità, è, col suo influsso, trasformare dal di dentro, rendere nuova l'umanità stessa: "Ecco io faccio nuove tutte le cose". Ma non c'è nuova umanità, se prima non ci sono uomini nuovi, della novità del battesimo e della vita secondo il Vangelo. Lo scopo dell'evangelizzazione è appunto questo cambiamento interiore e, se occorre tradurlo in parola, più giusto sarebbe dire che la Chiesa evangelizza allorché, in virtù della sola potenza divina del Messaggio che essa proclama, cerca di convertire la coscienza personale e insieme collettiva degli uomini, l'attività nella quale essi sono impegnati, la vita e l'ambiente concreto loro propri. (Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 18, 1975).

2. Strati dell'umanità che si trasformano: per la Chiesa non si tratta soltanto di predicare il Vangelo in fasce geografiche sempre più vaste o a popolazioni sempre più estese, ma anche di raggiungere e quasi sconvolgere mediante la forza del Vangelo i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita dell'umanità, che sono in contrasto con la Parola di Dio e col disegno della salvezza. (Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 19, 1975).

3. Si potrebbe esprimere tutto ciò dicendo così: occorre evangelizzare – non in maniera decorativa, a somiglianza di vernice superficiale, ma in modo vitale, in profondità e fino alle radici – la cultura e le culture dell'uomo, nel senso ricco ed esteso che questi termini hanno nella Costituzione "Gaudium et spes", partendo sempre dalla persona e tornando sempre ai rapporti delle persone tra loro e con Dio. Il Vangelo, e quindi l'evangelizzazione, non si identificano certo con la cultura, e sono indipendenti rispetto a tutte le culture. Tuttavia il Regno, che il Vangelo annunzia, è vissuto da uomini profondamente legati a una cultura, e la costruzione del Regno non può non avvalersi degli elementi della cultura e delle culture umane. Indipendenti di fronte alle culture, il Vangelo e l'evangelizzazione non sono necessariamente incompatibili con esse, ma capaci di impregnarle tutte, senza asservirsi ad alcuna. La rottura tra Vangelo e cultura è senza dubbio il dramma della nostra epoca, come lo fu anche di altre. Occorre quindi fare tutti gli sforzi in vista di una generosa evangelizzazione della cultura, più esattamente delle culture. Esse devono essere rigenerate mediante l'incontro con la Buona Novella. Ma questo incontro non si produrrà, se la Buona Novella non è proclamata. (Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, 20, 1975).

4. Dio apre alla Chiesa gli orizzonti di un'umanità più preparata alla semina evangelica. Sento venuto il momento di impegnare tutte le forze ecclesiali per la nuova evangelizzazione e per la missione ad gentes. Nessun credente in Cristo, nessuna istituzione della Chiesa può sottrarsi a questo dovere supremo: annunciare Cristo a tutti i popoli. (Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio*, 3, 1990). La Chiesa è inviata da Cristo ad annunciare la "buona notizia", a insegnare la verità del Vangelo e donare il pane della parola di Dio. Questo è ciò che qualifica innanzitutto la sua presenza nella comunità degli uomini: sull'esempio del suo Maestro, è chiamata a compiere l'annuncio del Vangelo come primo e fondamentale atto di carità verso l'uomo. (Conferenza Episcopale Italiana, *Evangelizzazione e testimonianza della carità*, 1, 1990).

COSA E' LA MISSIONE AL POPOLO?

La missione al popolo è una modalità specifica di annuncio straordinario della Parola di Dio proclamata da evangelizzatori animati dallo Spirito Santo e con mandato della Chiesa, allo scopo di risvegliare e confermare la fede e di rivitalizzare la comunità cristiana. Si rivolge a tutti e si propone di aiutare l'uomo a incontrare Cristo per vivere intensamente la propria esperienza umana e cristiana e crescere nella fede, nella speranza e nella carità. Si inserisce nelle linee pastorali della Chiesa italiana e delle Chiese locali sviluppandone i contenuti. Impegna i Frati Minori e coloro che vi collaborano a continuare l'annuncio di San Francesco di Assisi e di tantissimi confratelli che, nel corso dei secoli, lo hanno seguito nello spirito della evangelizzazione itinerante.

La durata della Missione deve essere di 10, massimo 15 giorni, durante i quali la Parrocchia vive questo momento straordinario fermando tutte le attività ordinarie e tentando di coinvolgere tutti:

- Cosiddetti "vicini": a iniziare una rivoluzione mentale e pastorale diretta all'evangelizzazione.
- I cosiddetti "lontani" a recuperare il messaggio del Vangelo che viene offerto con gioia a tutti.

La Missione ha inizio con un giorno di formazione e preghiera dei missionari, da soli o con la "Segreteria" che ha iniziato il percorso formativo di evangelizzazione.

CONCLUSIONE

La Missione è un'occasione per scoprire che il soggetto vero dell'apostolato, come di ogni azione evangelizzante nella Chiesa, è Cristo col suo Spirito, alla cui

missione la Chiesa partecipa e nella quale ciascun battezzato assume la fisionomia del missionario. I missionari (laici, sacerdoti, religiosi e religiose), che vivono questo momento particolare di una comunità cristiana, condividono la medesima vocazione battesimale e cercano di promuovere e non **di** sostituirsi **alla** comunità presente nel territorio: accompagnano per un tratto di strada la comunità e condividono con essa la fede, i problemi, le difficoltà e le speranze. In quest'ottica la **missione** è qualcosa che si fa insieme (missionari e comunità). Non è un fatto isolato: è un fatto di Chiesa, per la Chiesa e per il mondo. E' una occasione nella quale la Chiesa scopre meglio se stessa come comunità invitata a vivere del Vangelo e inviata ad annunciarlo e prende sempre meglio coscienza della presenza attuale del Signore che la accompagna lungo il cammino. Così facendo essa diventa lievito e fermento di comunione **e di profonda** umanizzazione **per** tutti.

Sarno (SA), 03 Febbraio 2010

Commissione Missioni al Popolo

P. Giuseppe Gazzaneo

P. Pietro Isacco

P. Maurizio Buonocore